



Testo originale: italiano

Traduzione non rivista

1° Congregazione Generale

2 ottobre 2024

RESOCONTO DEL SECAM SULLA POLIGAMIA

La poligamia è una realtà diffusa in molti paesi africani, che pone una sfida pastorale significativa per la Chiesa. Questa sfida nasce sia da individui che erano già in relazioni poligamiche prima di abbracciare la fede, sia da membri battezzati che entrano nella poligamia dopo la loro conversione.

Riconoscendo la complessità di questa questione, la Chiesa in Africa ha accolto con gratitudine la richiesta fatta allo SCEAM (Simposio delle Conferenze Episcopali di Africa e Madagascar) durante la Prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi nell'ottobre 2023. Questa richiesta sollecitava uno studio approfondito su come accompagnare le persone che vivono in situazioni poligamiche. Come si sottolinea nel Rapporto di Sintesi approvato dalla Prima Sessione:

«Si incoraggia il SECAM (Simposio delle Conferenze Episcopali d’Africa e Madagascar) a promuovere il discernimento teologico e pastorale sul tema della poligamia e l’accompagnamento delle persone che vivono in unioni poligamiche e che si avvicinano alla fede» (16q).

In risposta a questa richiesta, il Comitato Permanente SCEAM ha scelto di affrontare la questione da una prospettiva pastorale. Questo approccio enfatizza la vicinanza, l'ascolto attivo e il supporto, offrendo un accompagnamento senza giudizio, mentre sostiene la Verità del Vangelo, che porta la vita a ogni credente (Gv 14:6). I sacramenti e la testimonianza della vita cristiana servono a proclamare questa verità, promuovendo una più profonda comprensione della vocazione al matrimonio, della sua intrinseca connessione con il mistero di Cristo, di Dio, della Chiesa e della sua dimensione profetica.

A tal fine, abbiamo adottato una metodologia sinodale, strutturata in un processo in cinque fasi:

1. Team di Esperti: Per affrontare questo problema, è stato formato un comitato di lavoro di 12 esperti, composto da rappresentanti di tutta l'Africa e delle sue isole. Il team include specialisti di diversi campi come teologia dogmatica e fondamentale, Bibbia, pastorale,



diritto canonico e antropologia. La loro competenza collettiva consentirà uno studio completo e approfondito della poligamia. Questo approccio interdisciplinare mira a fornire approfondimenti dettagliati e indicazioni pratiche per accompagnare gli individui in relazioni poligamiche nel contesto africano.

2. Conferenze Episcopali: Una volta che il Comitato di lavoro avrà completato il suo studio, verrà preparata un **Progetto di Documento** che verrà distribuita a tutte le Conferenze episcopali in Africa e nelle isole per un'ulteriore revisione, analisi e *feedback*. Dato che la prevalenza e la natura della poligamia differiscono in base alle politiche statali, alle pratiche religiose dominanti e alle influenze culturali, il contributo di ciascuna delle 37 Conferenze episcopali sarà inestimabile. I loro contributi aiuteranno a perfezionare e arricchire il progetto, assicurando che rifletta le diverse realtà e sfide affrontate dalla Chiesa nell'affrontare la poligamia in tutto il continente.

3. Progetto di Documento: Il Segretariato dello SCEAM raccoglierà e consoliderà il *feedback* fornito da ciascuna delle 37 Conferenze episcopali. Questo *feedback* sarà poi attentamente esaminato e incorporato nel Progetto iniziale del documento preparato dal Team di Esperti. Integrando le prospettive e le intuizioni provenienti da tutto il continente, il Progetto rivisto rifletterà una comprensione più completa e contestualmente sensibile della poligamia, assicurando che la risposta pastorale della Chiesa sia teologicamente solida che culturalmente rilevante.

4. Assemblea Plenaria: Il Progetto Documento rivisto sarà formalmente presentata all'Assemblea plenaria del SCEAM, programmata per il luglio 2025 in Ruanda. A questo incontro, circa 250 vescovi, tra cui presidenti delle Conferenze episcopali nazionali e regionali, nonché delegati eletti da ciascuna Conferenza, si riuniranno per studiare attentamente il documento. L'assemblea offrirà l'opportunità di una discussione approfondita e di una deliberazione sul contenuto proposto, assicurando che le diverse esperienze e prospettive della Chiesa in Africa e nelle sue isole siano attentamente considerate. Successivamente, i vescovi voteranno e adotteranno la versione finale del documento, che servirà come risorsa pastorale fondamentale per affrontare la complessa questione della poligamia nel contesto africano.

5. Sottomissione a Roma: Rimanendo salda nel suo impegno verso la dottrina cattolica sul matrimonio, la Chiesa in Africa cerca di esplorare la questione della poligamia da una prospettiva pastorale, concentrandosi sulla questione chiave: quale forma di cura pastorale è più appropriata per accompagnare gli individui in relazioni poligamiche? Una volta che il documento di consenso sarà votato e adottato dai vescovi africani durante la loro Assemblea plenaria, sarà sottoposto a Roma per un'ulteriore guida teologica e dottrinale. Questo passaggio garantisce che l'approccio pastorale sviluppato dalla Chiesa in Africa sia in linea con gli insegnamenti più ampi della Chiesa universale.



Al momento, il lavoro è ancora in corso da parte del Team di Esperti, che ha già compreso la complessità della questione. Inoltre, il Segretariato dello SCEAM ha già informato le Conferenze episcopali dell'Africa e delle Isole di questo processo e della necessità del loro contributo per arricchire la bozza del documento in fase di preparazione da parte del Team di Esperti.